

A detailed marble relief sculpture from the Sebasteion at Aphrodisias, depicting Augustus and his family. The figures are shown in a procession, wearing traditional Roman togas. Augustus is on the far left, holding a book. The relief is set against a plain background, and the figures are rendered with realistic features and flowing drapery.

La restaurazione di Augusto

IL PRINCIPATO DI AUGUSTO

Dopo la vittoria di Azio, Ottaviano dichiara **formalmente restaurata la repubblica** ma in realtà **accentra tutti i poteri nelle proprie mani, svuotando di fatto le antiche istituzioni dello stato romano.**



Oltre a farsi nominare *augustus* (27 a.C.), cioè “venerabile”, ottiene numerosi titoli:

- ✓ console a vita;
- ✓ censore;
- ✓ *princeps senatus*, cioè “primo dei senatori”;
- ✓ *pater patriae*, cioè “padre della patria”;
- ✓ pontefice massimo.

Sotto il principato di Augusto la repubblica diventa definitivamente un **impero**. La stabilità e il prestigio di Roma tornano a crescere.

Inizia un periodo di relativa pace e tranquillità (anche se non mancano spedizioni militari in varie zone dell'impero) passato alla storia come *pax romana* o *pax augustea*.



Tra le principali riforme di Augusto si ricordano:

- ✓ la riduzione del numero dei senatori;
- ✓ la concessione ai veterani delle terre in cui hanno combattuto;
- ✓ la creazione di nuovi incarichi amministrativi per i senatori e i cavalieri;
- ✓ la distribuzione di grano (ma anche l'allestimento di spettacoli e giochi) per ottenere il consenso della plebe.

Il territorio dello stato viene riorganizzato in due parti:

province imperiali

controllate da un governatore che risponde direttamente al *princeps*

finanziano il **fisco** imperiale

province senatorie

governate da un proconsole scelto tra i senatori

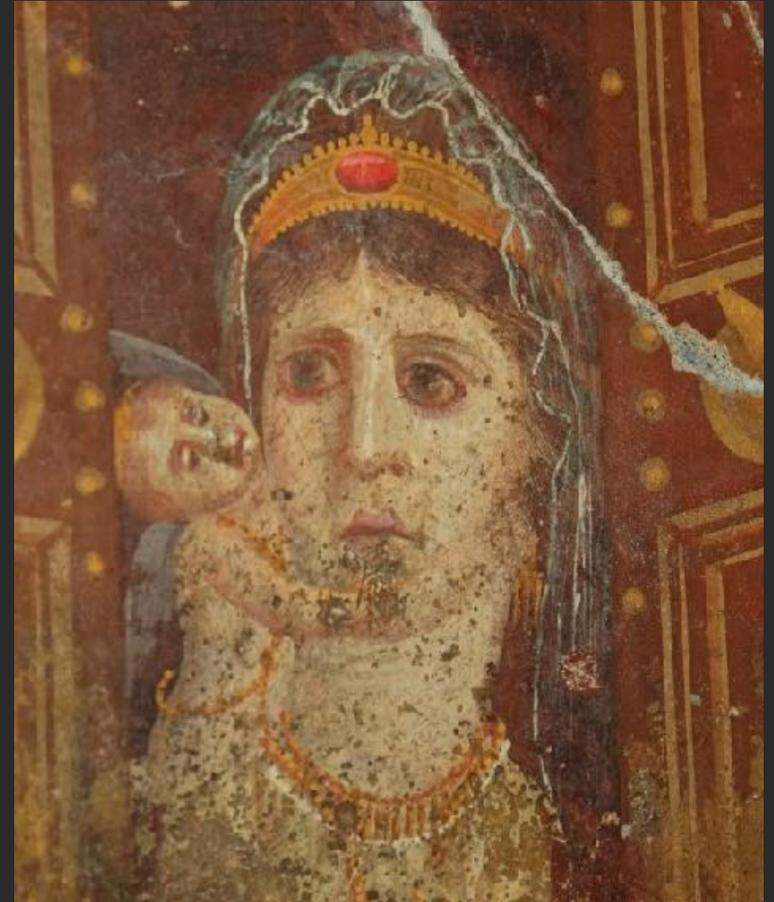
finanziano l'**erario** pubblico

IL RITORNO AL *MOS MAIORUM*

Augusto non trascura i fattori culturali necessari per garantire la **coesione sociale** e così mantenere il proprio potere: si presenta come il **difensore dei valori degli antenati** (*mos maiorum*) e delle istituzioni di tradizione repubblicana.

Tra i valori tradizionali propagandati dal governo ci sono la famiglia, l'obbedienza allo Stato e l'etica del sacrificio per la collettività.

Vengono introdotte varie leggi che puniscono l'**adulterio** e prevedono sanzioni per chi non si sposa e non genera dei **figli**.



In questo periodo vengono costruiti molti **monumenti** che esaltano la gloria dell'imperatore, tra cui l'*Ara pacis* e il grande foro di Augusto.



Le politica culturale di Augusto ha uno scopo **propagandistico**, all'origine anche del circolo letterario promosso da **Mecenate** che comprende intellettuali come Virgilio, Orazio, Tito Livio.



L'ideologia della *pax romana* nasconde varie guerre di conquista che determinano l'estensione del dominio di Roma.





Augusto muore nel **14 d.C.**

L'impero passa nelle mani del figlio

Tiberio, che viene accettato dal popolo e dal Senato: la repubblica romana è ormai, di fatto, tramontata.

27 a.C. - 14 d.c.

principato di Augusto